

Liceo scientifico e liceo scientifico OSA
Scuola polo per la formazione ambito 08

LICEO SCIENTIFICO STATALE - "E. FERMI"-AVERSA
Prot. 0000036 del 03/01/2022
IV-1 (Uscita)

Documento della valutazione

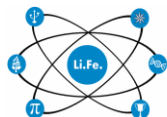
A.S. 2021/2022

Criteri di valutazione degli esiti di apprendimento,
criteri per il recupero dei debiti scolastici e
criteri di riconoscimento dei percorsi formativi significativi,
riferiti ai percorsi dei singoli studenti.

(Approvati dal Collegio dei docenti con delibera n° 16 del 21/12/2021)

*Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva...
La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e
attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno,
ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi,
al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo...
(DPR del 22 giugno 2009, n. 122)*

*Se sono messo in condizione di valutare quanto ho appreso,
sarò maggiormente determinato a conseguire ulteriori apprendimenti.
(F. Batini "insegnare per competenze" Loescher)*



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA
Scuola polo per la formazione ambito 08

INDICE DEI CONTENUTI DEL DOCUMENTO

Parte I – Introduzione

Premessa	3
Normativa di riferimento	4

Parte II – La Valutazione

1. Criteri di valutazione	5
2. Modalità di accertamento degli apprendimenti scolastici	7
3. Interventi didattico - educativi finalizzati al recupero e sostegno scolastico	8
4. Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie	9
5. Frequenza delle lezioni ai fini della validità dell'anno scolastico	10
6. Criteri di Valutazione per l'insegnamento di Ed. Civica	11
7. Criteri di attribuzione del voto di comportamento	12
8. Credito scolastico	15
9. Criteri di ammissione alla classe successiva – Ammissione all'esame di Stato	18
10. Certificazione delle competenze	20
11. Valutazione e certificazione delle competenze in PCTO	21
12. La valutazione delle attività in Didattica Digitale Integrata	23

Parte III – Griglie e rubriche di valutazione

Allegato 1: Griglia Criteri di attribuzione dei voti	25
Allegato 2: Rubrica e griglia di valutazione di ed. Civica	26
Allegato 3: Griglia Criteri di attribuzione del voto di condotta	28
Allegato 4: Quantificazione esperienze formative per l'attribuzione del credito scolastico	29
Allegato 5: Griglia Certificazione delle competenze	30
Allegato 6: Griglie valutazione e certificazione delle competenze dei PCTO	31

Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

Parte I - Introduzione

Premessa

La scuola non è, o non dovrebbe essere, un luogo in cui apprendere nozioni, ma un laboratorio dell'apprendimento, che trasmetta ai ragazzi gli strumenti con cui leggere e interpretare il mondo, per imparare ad affrontarlo.

Il Liceo Scientifico Fermi si impegna da anni nel caratterizzare la valutazione come uno strumento utile ad accrescere la consapevolezza dell'esperienza di apprendimento, integrando così **momento formativo** e **momento valutativo**. La valutazione è una parte importante del percorso didattico di ciascuno studente: si tratta del momento in cui, con criteri sistematici, i docenti valutano la performance dei discenti ma anche – conseguentemente – l'efficacia del loro stesso insegnamento, nonché la qualità dell'offerta formativa della scuola. È necessario tenere presente che la valutazione tradizionale ha perso via via i tratti di mero giudizio fino a diventare una sorta di supporto al discente per una sua **auto-valutazione**: si tratta quindi di una valutazione che “non spiega e non giudica”, ma è di sostegno all'apprendimento. Il nostro liceo rivolge una grande attenzione ai processi valutativi, affinché tra l'azione didattica e le pratiche valutative ci sia interazione, al fine di produrre una crescita delle conoscenze degli allievi e una motivazione all'apprendimento. In una prospettiva di apprendimento attivo entra in gioco ancor di più un “saper volere” che coinvolge significati, motivazioni e volizioni del soggetto (Castoldi M., 2009). Attraverso l'adozione dei presenti criteri di valutazione il Collegio dei docenti vuole sottolineare l'importanza della qualità dell'insegnamento-apprendimento, dell'adeguamento dell'insegnamento ai diversi bisogni degli studenti e della necessità di stimolare l'abilità degli studenti di “imparare ad imparare” al fine di definire un'ampia serie di indicatori e di “misuratori” dei risultati che aiutino a valutare meglio i processi adottati dal nostro Istituto in una prospettiva di miglioramento dei risultati scolastici dei nostri studenti.

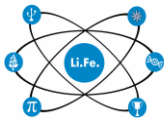
L'obiettivo si sposta dall'accertamento dei livelli di conoscenza alla verifica dei livelli di competenza, intesi come livelli minimi essenziali uguali per tutti, acquisiti dagli studenti, che diventano protagonisti consapevoli del processo valutativo.

Nello specifico il Collegio dei docenti intende dare ai presenti criteri di valutazione il valore di processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti. Tali criteri, correlati agli obiettivi indicati nel piano dell'offerta formativa, mirano a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno.

Normativa di riferimento

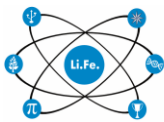
La valutazione nel secondo ciclo di istruzione è effettuata secondo quanto previsto:

- * dal Testo Unico, di cui al Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e in particolare l'articolo 193, comma 1, riguardante gli scrutini finali di promozione;
- * dal DPR dell'8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, e, in particolare, l'art. 4, commi 4 e 6 e l'art. 14, comma 2 per le parti che riguardano il recupero del debito formativo;
- * dall'Ordinanza ministeriale del 21 maggio 2001, n. 90, in particolare l'art. 13, concernente gli scrutini finali negli istituti di istruzione secondaria superiore;
- * dalla Legge dell'8 agosto 1995, n. 352 recante disposizioni urgenti concernenti l'abolizione degli esami di riparazione e di seconda sessione e l'attivazione dei relativi interventi di sostegno e di recupero;



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

- * dal Decreto ministeriale del 22 maggio 2007, n. 42 recante modalità di attribuzione del credito scolastico e di recupero dei debiti formativi nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore;
- * dal Decreto ministeriale del 3 ottobre 2007, n. 80 recante norme per il recupero dei debiti formativi entro la conclusione dell'anno scolastico;
- * dall'Ordinanza Ministeriale n°92 prot. n. 11075 del 5.11.2007;
- * dall'art. 4 del DPR n. 122/2009 recante norme sulla validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado;
- * dalla Nota prot. n. 1787 del 1° marzo 2005, relativa agli alunni affetti da dislessia;
- * dalla Legge 8 ottobre 2010, n.170, recante norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;
- * dal D.M. n.5669 del 12 luglio 2011 ed allegate linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento.
- * dal dlgs 62/2017 norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

Parte II - La valutazione

1. Criteri di valutazione

1.1 Che cosa si valuta

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- **la verifica degli apprendimenti**, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali;
- **la valutazione del comportamento**, cioè della relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente;
- **la rilevazione delle competenze di base**, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR a norma dell'articolo 10 del DPR 275/99 e successive modificazioni.

Affinché la valutazione dell'apprendimento risulti efficace, trasparente e tempestiva (comma 2 art.1 DPR 122/09), il Collegio Docenti si impegna a garantire alcune condizioni:

- informare preventivamente gli studenti della tipologia della prova che dovranno sostenere e del significato di tale prova;
- illustrare preventivamente allo studente la griglia/rubrica di valutazione, affinché conosca gli obiettivi e i criteri di valutazione;
- avere la collaborazione, la consapevolezza e la disponibilità degli studenti,
- stabilire sempre con esattezza quali obiettivi si intendono porre a verifica;
- usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita e autovalutazione;
- esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica;
- esplicitare subito la valutazione assegnata ai colloqui orali;
- consegnare le prove corrette e valutate in tempo utile perché la valutazione sia funzionale alla crescita dell'apprendimento: max. entro 15 gg. dalla somministrazione e comunque prima della somministrazione di un'altra prova o delle valutazioni intermedie (scrutinio);

1.2 Le fasi della valutazione

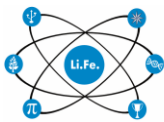
La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità e agli esiti rilevati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno.

Per questo si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

- la valutazione iniziale o diagnostica;
- la valutazione in itinere o formativa;
- la valutazione finale o sommativa.

La valutazione iniziale o diagnostica

Prevede all'inizio dell'anno scolastico (mese di settembre) prove diagnostiche comuni e per classi parallele. I dipartimenti disciplinari, attraverso la costituzione di una "Gruppo di lavoro per l'elaborazione delle prove" predispongono le prove diagnostiche volte a valutare le competenze, le conoscenze disciplinari e le abilità degli alunni. Tale valutazione prevede quattro fasce di livello: non raggiunto, base, intermedio e avanzato. Il consiglio di classe e i singoli docenti, sulla base dell'accertamento effettuato, elaborano la programmazione di classe e il piano di lavoro individuale, definendo inoltre gli "obiettivi trasversali", ovvero quelli da perseguire da tutti i docenti, indipendentemente dalla disciplina insegnata. Per gli alunni che



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

presentano un livello “non raggiunto” sono attivati sportelli didattici di affiancamento e peer to peer a partire dal mese di settembre.

Sono inoltre predisposti test d'ingresso per le classi prime di italiano, matematica e inglese, definiti da un'apposita commissione in base alle indicazioni fornite dal gruppo di lavoro per il curricolo verticale, che si svolgeranno contemporaneamente nelle classi parallele nei primi giorni di scuola e serviranno per individuare il livello di partenza degli alunni. Le risultanze delle prove, che prevedono la distinzione in quattro fasce di livello (non raggiunto, base, intermedio e avanzato), saranno utilizzate non per valutare il profitto, ma per accertare competenze e abilità, per rilevare prerequisiti, al fine di costituire classi prime eterogenee, riducendo la varianza tra le stesse. Sarà predisposta una sezione di repository, che consentirà di prendere visione dell'occorrente per potere svolgere la tipologia di test somministrati in ingresso per valutare i livelli di partenza degli studenti, un archivio on line di materiali digitali per verificare prerequisiti, mappe e sintesi per ripassare gli argomenti.

La valutazione in itinere o formativa

Accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni. La valutazione in itinere o formativa è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Essa favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di riallineamento/potenziamento. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli studenti. Non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo. La valutazione formativa avverrà in itinere e a conclusione delle UF.

I docenti, per ogni disciplina, adottano forme e tipologie di verifica e criteri di valutazione discussi e concordati nella programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe. Tutte le verifiche sono strettamente legate agli obiettivi del curricolo e realizzate per accertare le conoscenze e le competenze conseguite da ogni alunno.

La valutazione finale o sommativa

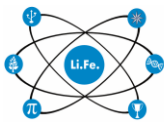
Rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (trimestrale/pentamestrale). È necessario tenere distinta l'azione di verifica periodica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione trimestrale e finale, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno. Viene effettuata tramite un voto unico con riferimento ai criteri di seguito indicati:

- acquisizione dei contenuti (conoscenza e comprensione);
- applicazione;
- rielaborazione (analisi, sintesi, valutazione);
- capacità espositive.

1.3 Come si valuta

I docenti, per ogni disciplina, adottano forme e tipologie di verifica e criteri di valutazione discussi e concordati nella programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe. Tutte le verifiche sono strettamente legate agli obiettivi del curricolo e realizzate per accertare le conoscenze e le competenze conseguite da ogni alunno. Il Collegio dei Docenti ha inoltre elaborato dei criteri generali di valutazione per conferire omogeneità ai processi di valutazione in tutte le discipline, articolandoli in:

- **Conoscenze:** sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio. Esse indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento.



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

- **Abilità:** implicano l'applicazione di conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi. Possono essere descritte come cognitive (in riferimento al pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (in riferimento all'uso di metodi, materiali, strumenti).
 - **Competenze:** indicano la capacità di far interagire le conoscenze e le abilità acquisite con le capacità personali e/o sociali nell'elaborazione responsabile di percorsi di studio e di autonoma rielaborazione culturale.
- **Vedi Allegato 1: Griglia Criteri di attribuzione dei voti**

1.4 La valorizzazione degli apprendimenti

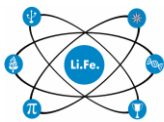
Sulla base delle indicazioni ministeriali relative al supporto all'eccellenza e alla programmazione individualizzata per un percorso formativo e orientativo, adeguato a sviluppare le potenzialità dello studente, il Collegio dei docenti ha deliberato che la scuola promuove iniziative interne e aderisce ad iniziative esterne per la valorizzazione delle eccellenze, conformi agli obiettivi didattici ed educativi contenuti nel PTOF. Il potenziamento è infatti il cuore della nostra vision perché corrisponde all'idea di "potenziare" le capacità di ogni singolo studente sulla base delle proprie attitudini. Si tratta per noi di riuscire a condurre ciascuno al raggiungimento del miglior "successo formativo" possibile. Si svolge con le seguenti modalità:

- **Partecipazione a Olimpiadi, concorsi, Certificazioni, gare ecc.;**
- **Attività di consolidamento e approfondimento** con attività di tipo tecnico-scientifico (anche in collaborazione con docenti universitari e/o finalizzate alla partecipazione a gare nazionali e internazionali), artistico (teatro, musica,) o linguistico (certificazioni internazionali). Training specifico per l'Esame di Stato, specialmente nelle discipline di indirizzo Scienze, Fisica, Matematica, ma anche in attività di consolidamento e potenziamento delle competenze scientifiche e di lettura per gli studenti in vista delle prove INVALSI;
- **Individualizzazione dell'apprendimento:** progettazione di situazioni di apprendimento tali da stimolare le potenzialità e le competenze;
- **Tutoraggio peer education.**

2. Modalità di accertamento degli apprendimenti scolastici

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante:

- **Prove non strutturate** (stimolo aperto, risposta aperta): le risposte non sono univoche e non sono predeterminabili. Sono le prove tradizionali quali l'interrogazione, il riassunto, il tema, la relazione, l'articolo etc.
- **Prove strutturate** (stimolo chiuso, risposta chiusa): le risposte sono univoche e predeterminabili. Le prestazioni possono essere misurate con precisione. Sono anche chiamate prove oggettive di verifica. Sono i quesiti: vero/ falso, corrispondenze, scelta multipla, completamento.
- **Prove semi strutturate** (stimolo chiuso, risposta aperta, modello Invalsi o Ocse Pisa): le risposte non sono univoche ma sono in grande misura predeterminabili grazie ai vincoli posti negli stimoli. Le tipologie, con alcune eccezioni, sono le stesse delle prove non strutturate.
- **Verifiche scritte e orali:** riflessione parlata, analisi del testo, analisi e produzione del testo argomentativo, prove bi o multidisciplinari per le discipline caratterizzanti l'indirizzo di studio (tipologia esame di stato), analisi e produzione del tema espositivo, questionari, prove scritte soggettive (prove descrittive); esercitazioni pratiche.



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

- **Compiti autentici e compiti di realtà:** la valutazione viene estesa a nuove situazioni problema che possono essere svolti negli ambienti didattici o durante la didattica decentrata. Ossia viene proposto, come prova di competenza, un compito autentico che pur “contestualizzato” nell’ambito operativo sperimentato, abbia caratteristiche di rielaborazione e non di riproduzione. Esso sarà successivamente valutato tramite le rubriche valutative che dovranno tener conto anche del *setting*, che rappresentano una matrice che consente di identificare, per una per una specifica competenza oggetto di azione formativa, il legame che si instaura tra le sue componenti” (D. Nicoli, 2008).
- **Per le classi ad indirizzo Cambridge International** gli strumenti di verifica saranno integrati con i past paper delle discipline IGCSE a cui verrà attribuito un valore numerico da 3 a 10;
- **Per le classi ad indirizzo Biomedico** gli strumenti di verifica saranno integrati con un Training test, a cadenza bimestrale e in modalità computer-based, strutturato sulla base del modello dei test di accesso alle facoltà di area biomedica.

Valutazione esterna obbligatoria a cura del servizio nazionale (INVALSI) per le classi II e V di scuola secondaria di II grado. La partecipazione alla rilevazione nazionale degli apprendimenti degli studenti, come previsto dall’art. 12, del DPR del 15 marzo 2010, n. 89 e D.lgs 62/2017, rientra, anche ai sensi dell’art. 51 c. 2 della legge 35/2012, nell’attività ordinaria d’istituto. In tal modo, la scuola potrà ottenere informazioni sugli apprendimenti distinti per ciascuna classe e comparabili con la situazione del sistema nel suo complesso. I risultati delle prove, analizzati nel dettaglio dal gruppo di docenti che si occupano dell’“Osservatorio Invalsi” costituiranno, insieme agli altri elementi conoscitivi della scuola, la base per l’attuazione di processi di autovalutazione e di miglioramento.

3. Interventi didattico - educativi finalizzati al recupero e sostegno scolastico

Le attività di recupero, integrazione e approfondimento sono programmate dal Collegio dei docenti, che ne detta le linee guida. Esse si fondano sull’individuazione, da parte dei Dipartimenti, dei nuclei fondanti delle discipline, delle competenze chiave e delle metodologie più adatte al recupero dei contenuti, come la didattica breve, il cooperative learning, o il learning by doing e il peer tutoring.

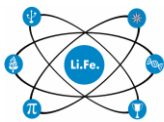
I momenti di programmazione delle attività sono preliminari al loro svolgimento e si situano in alcuni momenti topici: all’inizio dell’anno per le attività di primo sostegno agli studenti in difficoltà; al termine del trimestre per le attività di recupero in itinere; al termine dell’anno scolastico per il recupero finale.

Al termine dell’anno scolastico i Dipartimenti disciplinari definiscono e rendono noti – per la condivisione da parte di docenti di classe, docenti impegnati nei corsi, studenti e famiglie – i contenuti essenziali e le competenze fondanti, che saranno sviluppati nei corsi di recupero e saranno oggetto della prova d’esame per il recupero del debito.

L’attività di recupero si avvale di strumenti diversi, usati in maniera flessibile, a seconda dei periodi dell’anno e delle considerazioni didattico-pedagogiche (tipologia di classe, gruppi di livello individuati, etc.) effettuate dal Collegio docenti.

Il Liceo applica le seguenti strategie per il recupero:

- **Interventi al termine del percorso formativo e/o delle UF:** all’interno della programmazione didattica e svolti nell’orario curricolare delle lezioni. I docenti, completata l’uf o il percorso formativo programmeranno azioni di recupero, rimodulando la propria programmazione. Tale rimodulazione dovrà avvenire attraverso apposito format e annotata nel registro di classe. Il percorso di recupero dovrà inoltre prevedere una verifica per accertare l’eventuale recupero che sarà comunicato alle famiglie attraverso il registro elettronico.



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

- **Sportello didattico:** prevede interventi brevi ed effettuati per piccoli gruppi, in modo tale da realizzare un sostegno tempestivo e mirato allo studente in difficoltà, mediante una didattica personalizzata e un approccio metodologico specifico, fondato sulla didattica breve e sulla didattica per competenze. Il servizio viene erogato per unità di 1h alla volta, previa prenotazione dello studente, della famiglia o del docente di riferimento con strumenti telematici. La partecipazione allo sportello didattico è obbligatoria per gli alunni che sono stati individuati dal Consiglio di classe. Le famiglie che non intendono avvalersi dello sportello devono darne comunicazione scritta al coordinatore di classe tramite le comunicazioni di ArgoDidUp. Resta inteso l'obbligo per gli studenti interessati di sottoporsi alle verifiche conclusive.
- **"Peer to peer education":** l'attività è un sistema di mentoring costante curato da un docente tutor e da un team di studenti tutor che sosterranno i ragazzi in difficoltà nell'acquisizione di un metodo di studio efficace e nel recupero delle competenze disciplinari (discipline coinvolte: italiano, latino, inglese, storia e filosofia, matematica, fisica, scienze) e interdisciplinari. L'azione sarà finalizzata non solo al recupero ma anche alla valorizzazione e al potenziamento delle eccellenze attraverso un sistema di formazione e di primarietà del lavoro svolto, agli studenti-tutor infatti sarà riconosciuto un credito formativo e una borsa di studio. Il sistema prevedrà due fasi operative:
 - Formazione degli studenti tutor da parte del docente coordinatore dell'attività e dalla psicologa per la gestione del gruppo;
 - Creazione del mentoring team della scuola e sviluppo dell'attività.
- **Corsi di recupero estivi:** prevede un'attività continuativa di recupero e integrazione che si svolge di norma per n°15 ore ed è rivolta a un gruppo più ampio di studenti, comparabile per numero e altre caratteristiche a una classe. Quest'ultima tipologia di corsi è possibile per il fatto che il FERMI si è dotato, per ogni disciplina insegnata all'interno della scuola, di una programmazione dipartimentale comune nella quale tutti i docenti della disciplina hanno concordato i contenuti e le competenze "base" da ritenere irrinunciabili e sulle quali basare i recuperi e le relative verifiche finali. Le famiglie che non intendono avvalersi degli Idei attivati devono darne comunicazione scritta al coordinatore di classe. Al termine di ogni corso di recupero sarà organizzata una prova di verifica costituita da prove strutturate e semistrutturate sugli argomenti trattati nel corso e precedentemente definiti dai dipartimenti. Il docente alla fine del corso sottoscriverà, grazie alle prove di verifica, un giudizio sull'alunno che va da insufficiente a più che sufficiente, tenendo anche conto della frequenza alle lezioni del corso, numero di ore di presenza rapportate al totale delle ore. Tale giudizio sarà consegnato al docente disciplinare della classe frequentata dall'alunno. Al termine del corso di recupero estivo il consiglio di classe utilizzerà la "Scheda di report", che contiene informazioni circa gli obiettivi di apprendimento conseguiti dallo studente, l'impegno durante il corso di recupero e eventuali saperi ancora da recuperare. La scheda si basa sulla valutazione per competenze e prevede l'acquisizione dei contenuti fondanti individuati dai dipartimenti. La prova di recupero è organizzata in sessioni d'esame per aree disciplinari, le sessioni prevedono un colloquio con delle brevi prove strutturate e/o semi-strutturate preparate dai dipartimenti. La commissione d'esame è composta da minimo tre docenti afferenti all'area disciplinare.
- **Forme di recupero "a distanza"** organizzate per gli alunni impossibilitati a frequentare la scuola per lunghi periodi a causa di problemi di salute (progetto "Istruzione domiciliare"). Anche per coloro che sono a casa ammalati è possibile realizzare il collegamento via internet con la webcam direttamente dalla classe. In tal modo, anche in caso di brevi malattie, i ragazzi possono tenere il passo con i contenuti svolti e non perdere il contatto con i compagni.

Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

4. Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie

I risultati delle verifiche, anche orali, andranno comunicati agli alunni, in ottemperanza all'art. 22 della legge 241/90 (accesso ai documenti amministrativi anche parziali e interni) e al Regolamento sulla Valutazione n. 122/09. Inoltre, considerando che la verifica e la valutazione delle competenze parte prima di tutto dall'analisi delle performance esplicitate nei descrittori, le famiglie verranno informate dei livelli di apprendimento e di maturazione raggiunti dai loro figli, nei colloqui individuali mensili ed in momenti specifici all'uopo predisposti.

Nel nostro Istituto è in uso il registro elettronico ArgoDidup che consente di registrare i risultati delle prove di verifica su un sistema di registrazione on-line (tramite la piattaforma DidUp sarà possibile visualizzare le valutazioni sommative e formative oltre alle assenze ed ai ritardi effettuati; tramite il servizio sms si provvederà alla comunicazione dell'assenza giornaliera dell'alunno/a). Tuttavia, al fine di definire dei criteri omogenei per la registrazione dei risultati scaturenti dalle varie prove di verifica effettuati nei due periodi didattici si stabilisce quanto segue:

Verifiche orali	I risultati delle prove orali dovranno essere registrati contestualmente al termine dell'interrogazione o nell'arco delle 24 ore.
Verifiche scritte	I risultati dei compiti scritti dovranno essere registrati entro 15 giorni dallo svolgimento della prova.
Prove pratiche	I risultati delle prove pratiche dovranno essere registrati entro 15 giorni dallo svolgimento della prova.

Il Tutor di classe istituisce un rapporto privilegiato con la famiglia ed esercita una funzione tutoriale, per cui egli monitora l'andamento dello studente, le eventuali problematiche emerse, indicando all'alunno e alla famiglia le strade da intraprendere per una migliore inclusione e per realizzare il successo scolastico.

Tempi e modalità colloqui:

Un colloquio generale alla fine del primo trimestre, nel mese di gennaio, con tutto il consiglio di classe.

Un colloquio generale nella prima settimana di maggio.

Colloqui mensili dei singoli docenti nei mesi di novembre, dicembre, febbraio, marzo, aprile.

La valutazione degli alunni che rientrano dopo un periodo di studio all'estero

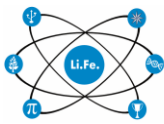
Per la valutazione degli alunni che rientrano dopo l'anno di studi all'estero, ai sensi della Nota MIUR prot. 843 del 2013, prima dell'inizio del successivo anno scolastico, viene effettuato un colloquio con i docenti del Consiglio di classe relativo al percorso seguito nella scuola all'estero, al fine di valutare l'esperienza vissuta, nel suo complesso, e le competenze acquisite, in particolare nell'ambito linguistico. Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico, il Consiglio di classe acquisisce le valutazioni conseguite all'estero, le converte in voti compresi tra 1 e 10 per il calcolo della media e, tenuto conto anche dell'esito del colloquio, attribuisce il credito secondo le bande di oscillazione previste dalla normativa.

Gli studenti che rientrano dopo brevi periodi di studio all'estero della durata di alcuni mesi, riprendono la normale frequenza, recuperando in itinere gli obiettivi minimi definiti dal Consiglio di classe.

Ai fini della valutazione intermedia, il Consiglio di classe definisce i voti per le materie comuni sulla base di quanto certificato dalla scuola straniera mentre per le materie non presenti nel curriculum, si procede ad assegnare il voto sulla base della verifica dell'apprendimento dei contenuti essenziali. Al termine dell'attività didattica annuale, gli studenti verranno regolarmente ammessi alla valutazione finale.

5. Frequenza delle lezioni ai fini della validità dell'anno scolastico

Riferimenti normativi:



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

- Regolamento 122/2009;
- D. l. n. 59/2004;
- CM n. 20 del 04/03/2011.

Le disposizioni contenute nel Regolamento 122/2009 per la valutazione degli alunni, che indicano la condizione la cui sussistenza è necessaria ai fini della validità dell'anno scolastico, pongono chiaramente l'accento sulla presenza degli studenti alle lezioni. La finalità delle stesse è, infatti, quella di incentivare gli studenti al massimo impegno di presenza a scuola, così da consentire agli insegnanti di disporre della maggior quantità possibile di elementi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento. In merito l'art. 14, comma 7, del rubricato Regolamento prevede esplicitamente, come base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza, il monte ore annuale delle lezioni, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina. Dunque, ai fini della validità dell'anno, per la valutazione **è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di ciascun alunno (ogni studente non dovrà superare il 25% di assenza dato che è possibile evincere dal registro elettronico Didup)**. L'art. 11, comma 1 del decreto legislativo n. 59/2004 e il richiamato articolo 14 del Regolamento parlano espressamente di "orario annuale personalizzato", pertanto devono essere considerate, a tutti gli effetti, come rientranti nel monte ore annuale del curriculum di ciascun allievo tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe.

In merito il LS Fermi comunicherà ad ogni studente e alle famiglie, tramite registro elettronico e pubblicazione sul sito dell'Istituto, il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno.

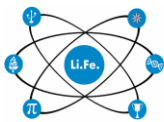
Deroghe

L'articolo 14, comma 7 del Regolamento prevede che *"le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite (dei tre quarti di presenza del monte ore annuale). Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati"*

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. Di tale accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del consiglio di classe.

In ragione di quanto suddetto il LS Fermi stabilisce le seguenti motivate deroghe al suddetto limite, a condizione (come già detto) che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche di livello regionale e/o nazionale organizzate da federazioni riconosciute dal Coni;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

- ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale (nota MIUR 30625 del 06 /11/19);
- In considerazione dell'attuale fase pandemica, in via eccezionale, le assenze dovute alla messa in quarantena o ad isolamento fiduciario andranno scorporate dal monte ore annuale.

Rientrano nel computo delle ore di assenza:

- gli ingressi in ritardo e le uscite anticipate;
- le assenze per motivi familiari o personali non gravi (anche se giustificate);
- le assenze collettive.

Sarà, dunque, compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti e delle indicazioni di cui alla CM n. 20 del 04/03/2011, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

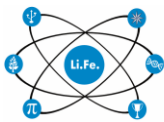
6. Criteri di Valutazione per l'insegnamento di Ed. Civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti, per le singole discipline e già inseriti nel PTOF, sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. Trattandosi di un insegnamento trasversale la valutazione farà riferimento principalmente al processo di apprendimento, non solo al prodotto, tenendo come costante riferimento le competenze in chiave di cittadinanza europee e le competenze trasversali per l'Educazione civica. D'altra parte, obiettivo dell'insegnamento dell'Educazione civica è quello di sviluppare temi legati alla convivenza civile, modificando l'atteggiamento delle giovani generazioni verso il sapere, accrescendone non solo le conoscenze ma soprattutto le competenze. Solo un cittadino "competente" può esercitare effettivamente i propri diritti di cittadinanza. Attraverso il raggiungimento di adeguate competenze gli studenti saranno in grado di adattarsi in modo flessibile al mondo esterno, affrontare problemi e utilizzare le proprie conoscenze e abilità in situazioni contingenti e aperte all'imprevisto, non predeterminate, mostrandosi "competenti".

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di classe nella realizzazione delle UF. Il Consiglio di Classe si avvale di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, al fine di valutare i percorsi di Educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curriculum di istituto.

"Le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui: la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento; per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati; gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni" (desunto dalla RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO D'EUROPA del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei definiti dal MI. Il voto di Educazione civica concorre



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte all'attribuzione del credito scolastico.

Per quanto attiene alla voce Atteggiamenti si precisa che essa si riferisce esclusivamente alle competenze per l'Educazione civica.

➤ Allegato 2: Rubrica e griglia di valutazione di ed. Civica

7. Criteri di attribuzione del voto di comportamento

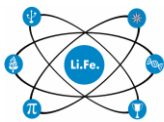
Riferimenti normativi:

- D.P.R. n. 235/2007 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.
- Nota Ministeriale del 31 luglio 2008 – prot. n. 3602/PO.
- L. n. 169 del 30 ottobre 2008 (Conversione in legge del D.L. n. 137/2008).
- D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009 – Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento.
- C.M. n. 10 del 23 gennaio 2009 – Valutazione degli apprendimenti e del comportamento
- C.M. n.46 del 7 maggio 2009 – Valutazione del comportamento ai fini dell'Esame finale di Stato nella scuola secondaria di secondo grado (A.S. 2008/2009)
- D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009- Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1°settembre 2008, n.137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.
- Decreto Ministeriale 16 gennaio 2009, n. 5, art. 4

Le disposizioni normative vigenti forniscono indicazioni per la valutazione degli allievi, con particolare riguardo alla valutazione del comportamento (voto di condotta): il comportamento degli studenti, valutato collegialmente dal Consiglio di Classe riunito per gli scrutini intermedi e finali, concorre alla valutazione complessiva dello studente e comporta, se insufficiente, la non ammissione all'anno scolastico successivo o all'Esame di Stato. In coerenza con la normativa vigente, con il Patto di Corresponsabilità ed il Regolamento di istituto,

premesso che:

- l'azione educativa mira a diffondere la piena consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- la valutazione del comportamento afferisce all'area degli obiettivi formativi ed educativi e contribuisce ad accrescere i valori di convivenza civile, consapevolezza dei valori di cittadinanza e senso di appartenenza alla comunità scolastica;
- l'azione educativa favorirà il processo di autovalutazione e auto-osservazione da parte dei singoli allievi e del gruppo classe al fine di accrescere il senso di responsabilità e di costruire una cultura dell'autovalutazione;
- la valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. Nello specifico, considerata la valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione progressi e miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità di cui sopra;



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

- la votazione inferiore a 6/10 in sede di scrutinio intermedio o finale può essere attribuita dal Consiglio di Classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità che prevedano l'erogazione di sanzioni disciplinari;

Il Collegio dei Docenti stabilisce i seguenti parametri per l'attribuzione del voto di condotta:

- Rispetto del Regolamento di Istituto e degli obblighi derivanti dal Patto Educativo di Corresponsabilità
- Rispetto verso sé stessi, verso gli altri, verso le strutture scolastiche e verso l'ambiente
- Interazione con le componenti della comunità scolastica (Relazionalità ed interesse)
- Responsabilità e Padronanza (Impegno studio e impegno verso altri, autocontrollo e gestione del sé)

Pertanto, il Consiglio di Classe nell'attribuire il voto di condotta (voto numerico che va da 5 a 10), sulla base di un giudizio complessivo sul comportamento dello studente, terrà conto dei seguenti INDICATORI e della successiva griglia di valutazione:

Indicatori

- **Comportamento nei confronti delle componenti della comunità scolastica:** nel rapporto con il Dirigente scolastico, i docenti, il personale scolastico, gli altri studenti e con chiunque si trovi a frequentare l'ambiente scolastico o sia coinvolto in attività didattiche; durante gli scambi culturali, gli stage, i viaggi d'interesse e le visite d'istruzione;
- **Partecipazione:** impegno nel lavoro scolastico in classe e casa; interesse e partecipazione alle attività didattiche;
- **Frequenza e puntualità:** frequenza alle lezioni e puntualità negli adempimenti scolastici;
- **Uso e rispetto del materiale scolastico, delle strutture e degli ambienti:** rispetto delle norme di sicurezza, degli ambienti, delle strutture e dei materiali, partecipazione attiva alla realizzazione della sostenibilità ambientale;
- **Note disciplinari/provvedimenti disciplinari:** presenza di richiami scritti e note disciplinari, sospensione con e senza frequenza
- **Livello delle competenze raggiunto per i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento:** Il livello di PCTO è attribuito dal consiglio di classe sulla base della valutazione del tutor esterno, del tutor interno e dell'autovalutazione delle studentesse e degli studenti.

Modalità di calcolo del voto

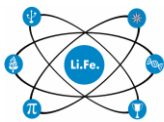
Ad ogni indicatore riportato nella griglia di valutazione il C.d.C. assegna un punteggio rispettando quanto indicato nella tabella dei descrittori, se la somma dei punteggi assegnati è:

Per lo scrutinio intermedio e finale delle classi prime e seconde e per lo scrutinio intermedio delle classi terze, quarte e quinte (l'indicatore n. 5 non interviene nella valutazione)

da 19 a 20 si attribuirà il voto di condotta 10
da 17 a 18 si attribuirà il voto di condotta 9
da 15 a 16 si attribuirà il voto di condotta 8
da 13 a 14 si attribuirà il voto di condotta 7
inferiore a 12 si attribuirà il voto di condotta 6

Per lo scrutinio finale delle classi terze, quarte e quinte (l'indicatore n. 5 interviene nella valutazione)

da 23 a 25 si attribuirà il voto di condotta 10



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

da 20 a 22 si attribuirà il voto di condotta 9
da 17 a 19 si attribuirà il voto di condotta 8
da 14 a 16 si attribuirà il voto di condotta 7
inferiore a 13 si attribuirà il voto di condotta 6

➤ Allegato 3: Griglia Criteri di attribuzione del voto di condotta

Criteri ed indicazioni per l'attribuzione di una votazione del comportamento insufficiente

La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).

L'attribuzione di una votazione insufficiente vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:

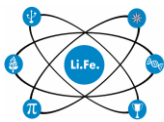
- nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente;
- successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente Decreto.
- il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.
- in considerazione del rilevante valore formativo di ogni valutazione scolastica e pertanto anche di quella relativa al comportamento, le scuole sono tenute a curare con particolare attenzione sia l'elaborazione del Patto educativo di corresponsabilità, sia l'informazione tempestiva e il coinvolgimento attivo delle famiglie in merito alla condotta dei propri figli.

Fatta propria la norma su indicata il C.d.c. attribuirà il voto di comportamento 5 (cinque) al verificarsi della sanzione disciplinare "C" prevista dal regolamento d'Istituto: "Azioni continuative di disturbo e impedimento all'apprendimento e al pubblico servizio. Bullismo persecutorio o gravemente lesivo. Reiterazione sistematica dei fatti di cui al punto B2. Fatti di gravità tale da implicare responsabilità civile e penale nei confronti di terzi".

8. Credito scolastico

Riferimenti normativi:

- Art. 15 D. l. n. 62 del 13 aprile 2017



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un **massimo di quaranta punti**, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti.

Come si attribuisce

Con la tabella di cui all'allegato A del D. l. n. 62 del 13 aprile 2017 è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. In base alla media conseguita si viene collocati in una "fascia" che prevede l'assegnazione di un determinato punteggio di credito. Ogni fascia prevede l'assegnazione di due valori possibili (uno più alto ed uno più basso).

Se la media dei voti risulta **superiore al decimale 0,5** si attribuisce il **punteggio più alto della banda** di appartenenza.

Se la media dei voti è **pari o inferiore al decimale 0,5** si attribuisce il **punteggio più basso della banda** di appartenenza.

Il punteggio minimo previsto dalla banda può inoltre essere incrementato nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza in base ad eventuali esperienze formative quantificate in decimali (si confronti il paragrafo dedicato) che portino la media dei voti oltre il valore di $x,5$ (dove x è il valore intero della propria media nello scrutinio finale).

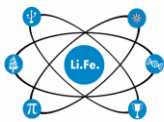
Ad esempio, se l'alunno Rossi, del 3° anno, ha la media matematica di 7,1 può avere o "9" o "10" punti di credito, nel caso sia in possesso di esperienze formative valutabili che sommate alla media dei voti gli permettano di superare il valore di 7,5 avrà "10" punti (il valore più alto della fascia).

Tabella: Bande di oscillazione per l'attribuzione del credito scolastico			
M = media	3° anno	4° anno	5° anno
<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M<=7	8-9	9-10	10-11
7<M<=8	9-10	10-11	11-12
8<M<=9	10-11	11-12	13-14
9<M<=10	11-12	12-13	14-15

8.1 Esperienze formative

Esperienze formative interne

Di seguito si riporta l'elenco delle condizioni e delle **esperienze formative interne** che il Collegio docenti ha ritenuto valutabili ai fini del riconoscimento del credito scolastico.



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

- **Assiduità di frequenza**, misurata progressivamente sulla base dei ritardi, delle uscite anticipate e delle assenze effettuate (al termine delle attività didattiche) sul piano personalizzato dello studente (tranne i casi di assenze e/o ritardi superiori a 5 gg per motivi di salute documentati da certificazione medica o per attività extrascolastiche qualificate e debitamente documentate, quali partecipazione a concorsi, gare, esami, o per gravi motivi di cui sia stato messo al corrente tempestivamente il D.s.).
- **Impegno e partecipazione** alla vita della scuola e al dialogo educativo, che si sintetizza in alcune esperienze ritenute probanti:
 - **Attività di rappresentanza** degli studenti a livello di classe, istituto o consulta provinciale, purché essa sia stata svolta con continuità, correttezza, spirito d'iniziativa e senso di responsabilità. Tale condizione viene attestata: a) dal coordinatore di classe per i rappresentanti di classe; b) dalla Funzione strumentale deputata per i rappresentanti della Consulta; c) dal Presidente del Consiglio di istituto per i rappresentanti di istituto;
 - **Partecipazione** a convegni, manifestazioni, rassegne, iniziative, concorsi scolastici, purché lo studente abbia contribuito attivamente alle attività o fornito un contributo organizzativo (non deve configurarsi come un semplice utente);
 - **Attività di mentoring** come studente tutor degli studenti in difficoltà (peer to peer education);
- **Partecipazione a progetti** organizzati dalla scuola o da enti in partenariato con la scuola. Si considerano valide ai fini dell'attribuzione di tali condizioni:
 - i progetti PTOF
 - i progetti PON-POR
 - i progetti Erasmus+
 - i progetti condotti nella scuola nell'ambito di altri programmi (Scuola Viva, etc.)
 - **certificazioni Cambridge IGCSE**

Esperienze formative esterne

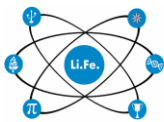
Le esperienze formative esterne sono acquisite grazie ad attività svolte al di fuori della scuola e dalle quali derivino competenze coerenti con il corso di studi frequentato. Esso sarà attribuito con estremo rigore, solo alla presenza di attività certificate da enti riconosciuti, non sporadiche, che abbiano prodotto risultati positivi documentati. Le esperienze devono contribuire a migliorare la preparazione dell'alunno attraverso l'acquisizione di competenze ritenute coerenti con gli obiettivi del corso di studi seguito in relazione:

- all'omogeneità con i contenuti tematici del corso;
- alle finalità educative della scuola;
- al loro approfondimento;
- al loro ampliamento;
- alla loro concreta attuazione.

Il liceo riconosce come attività che danno luogo all'acquisizione di esperienze formative esterne le seguenti attività, debitamente strutturate e formalmente certificate entro il 15 maggio di ogni anno scolastico:

- **Attività culturali e artistiche**
 - Pubblicazioni di testi, articoli, disegni, tavole o fotografie editi da Case Editrici regolarmente registrate all'Associazione Italiana Editori o da testate giornalistiche registrate;
 - Partecipazione a ricerche, progetti, attività seminariali con altre scuole o con enti universitari;
 - Frequenza certificata di una scuola di recitazione legalmente riconosciuta;
 - Frequenza certificata di corsi di formazione nelle arti figurative (pittura, scultura, fotografia, etc.);
- **Formazione linguistica**

Certificazioni nazionali ed internazionali di enti legalmente riconosciuti dal MIUR attestanti il livello di conoscenze e di competenze in una delle lingue comunitarie.



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

Esperienze di studio all'estero svolte anche nel periodo estivo ed adeguatamente certificate da organismi accreditati a livello internazionale (Intercultura, ecc.).

○ **Formazione informatica**

Competenze informatiche certificate da enti riconosciuti (AICA-ECDL, EIPASS, IC3, Microsoft, etc.).

○ **Gare e concorsi**

Menzioni di riconoscimento in gare e concorsi su tematiche culturali, letterarie, artistiche, scientifiche.

○ **Attività sportiva**

Partecipazione a corsi e/o gare a livello agonistico organizzate da Società aderenti alle diverse Federazioni riconosciute dal CONI a condizione che le attività agonistiche abbiano durata annuale, con documentazione della presenza in lista per almeno un quarto delle gare programmate, oppure al raggiungimento, nella Federazione, di titoli di livello provinciale

○ **Attività di volontariato**

Attività di volontariato, qualificata e qualificante, non occasionale, tale da produrre l'acquisizione verificabile di competenze o comunque un arricchimento di professionalità presso Associazioni (Enti, Fondazioni, etc.) legalmente costituite con certificazione dello svolgimento dell'attività, mansioni ed ore e ricaduta sulle discipline afferenti al percorso di studio

La competenza per l'attribuzione delle esperienze formative esterne è del Consiglio di classe, che provvede a valutare la documentazione prodotta dagli alunni nella seduta dello scrutinio finale.

Affinché siano prese in considerazione, le certificazioni attestanti le attività svolte devono essere consegnate esclusivamente all'ufficio protocollo della segreteria **entro e non oltre il 15 maggio c.a.**

Inoltre, le certificazioni devono contenere alcuni elementi probanti. In particolare, deve essere indicato:

- il periodo di svolgimento dell'attività (es. da novembre 2020 ad aprile 2021)
- il numero di ore svolte
- le competenze acquisite

In mancanza di tali elementi il Consiglio di classe potrà ritenere non valutabile la l'esperienza formativa.

In presenza di **debiti formativi** il credito formativo è **riconosciuto ai soli fini della sua attestazione**: in sostanza non viene riconosciuta l'oscillazione dell'interno della banda

In presenza di ammissione a maggioranza o di debito, anche colmato, viene sempre attribuito il valore minimo della fascia di appartenenza (a meno che la media dello studente non superi il valore di x,5).

Quantificazione delle esperienze formative

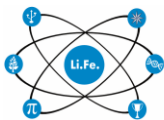
Per l'anno scolastico 2021-22, il Collegio dei docenti approva la seguente tabella di quantificazione delle esperienze formative.

➤ **Allegato 4: Quantificazione esperienze formative per l'attribuzione del credito scolastico**

9. Criteri di ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato

9.1 Criteri di ammissione alla classe successiva

Si considerano ammessi alla classe successiva gli studenti che hanno frequentato i $\frac{3}{4}$ delle ore previste dal piano di studi, salvo deroghe e che hanno conseguito una valutazione di 6/10 in tutte le discipline compreso il voto di comportamento.



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

9.2 Ammissione alla classe successiva con voto consiglio a maggioranza

Gli studenti ammessi alla classe successiva con voto di ammissione espresso a maggioranza sono obbligati a sostenere una prova di verifica nel successivo anno scolastico. Il liceo si impegna, per questi alunni, ad attivare percorsi formativi al fine di colmare gli obiettivi disciplinari di cui sono ancora carenti. Alla fine del percorso, il superamento o meno delle carenze sarà accertato da una prova di verifica, elaborata dai dipartimenti. Gli studenti che hanno conseguito un giudizio **insufficiente non beneficeranno dell'ammissione con voto di consiglio per l'anno successivo.**

9.3 Criteri di non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva viene espressa dal CdC all'unanimità o a maggioranza quando viene riconosciuta la capacità dello studente di proseguire gli studi sia per il profitto conseguito che per l'impegno espresso.

La non ammissione alla classe successiva viene espressa dal CdC all'unanimità o per voto di maggioranza. Il giudizio di non ammissione alla classe successiva va dettagliatamente motivato, individuando tutte le componenti che lo hanno determinato al fine di fornire un insieme coerente sia sul piano formale che nella sostanza.

In caso di sospensione di giudizio il CdC deve motivare le carenze e fornire indicazioni per il recupero.

In particolare, ferma restando la possibilità del CdC di deliberare in deroga **in presenza di gravi e documentati motivi:**

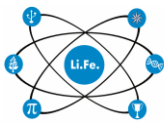
- Si può procedere alla sospensione di giudizio in presenza di un numero non superiore a tre valutazioni insufficienti non gravi;
- Nel caso di tre insufficienze gravi di cui una gravissima (voto 3) o più di tre insufficienze non è consentita l'ammissione alla classe successiva.
- Concorrono al giudizio di non promozione, oltre al perdurare delle carenze accertate nella medesima disciplina, il disimpegno evidenziato, il comportamento non corretto, nonché l'elevato numero di assenze, ritardi e uscite anticipate non giustificate da gravi e accertate motivazioni.
- L'insufficienza nel comportamento non consente né la sospensione di giudizio, né l'ammissione alla classe successiva.

Il Consiglio di Classe ha discrezione nell'individuare motivazioni serie e accertate che consentono, al di là dell'esito scolastico deficitario, la sospensione di giudizio o l'ammissione alla classe successiva. Nel caso di non promozione per il 2° anno consecutivo, il Collegio Docenti delibera se offrire all'alunno la possibilità di iscriversi per la 3° volta alla medesima classe, tenendo conto del parere verbalizzato dal CdC all'atto dello scrutinio finale.

Per gli **studenti/esse non ammessi** alla classe successiva il consiglio di classe:

- * approva le proposte di voto presentate dai singoli docenti;
- * motiva con un giudizio globale la non ammissione alla classe successiva;
- * approva i giudizi analitici nelle discipline valutate non sufficienti formulati dai singoli docenti.
- * presenta tutti gli interventi didattici effettuati nelle singole discipline oggetto di insufficienze e relaziona sulle convocazioni formalmente inviate ai genitori degli alunni che hanno riportato un profitto particolarmente insufficiente o di comportamento inadeguato.

In caso di non promozione all'esame di recupero tali giudizi saranno integrati con gli esiti delle verifiche finali. In entrambi i casi (non ammissione a giugno o dopo giudizio sospeso) nel prospetto dei voti dello scrutinio finale che verrà affisso all'albo del liceo si indicherà semplicemente "Non ammesso". La documentazione inerente alla decisione valutativa del consiglio di classe sarà visionabile, in ottemperanza della decisione del garante della privacy, solo ai diretti interessati (**genitori ed esercenti patria potestà**). Le



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

famiglie il cui figlio/a non è stato/a promosso/a alla classe successiva saranno contattate entro il giorno della pubblicazione ufficiale degli esiti dello scrutinio, che pertanto saranno esposti all'albo solo successivamente alla comunicazione.

9.4 Modalità di ri-orientamento classi prime

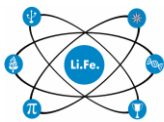
I Consigli di classe avranno il compito di individuare le situazioni di studenti delle classi prime che prefigurano un "rischio di insuccesso scolastico", dovuto alla presenza di insufficienze gravi e diffuse e ad una scelta del percorso scolastico non del tutto idoneo allo sviluppo delle loro capacità e del loro progetto di vita, nonostante le azioni di recupero e di sostegno all'apprendimento messe in atto dalla scuola quali: sportello didattico, peer education, recupero in classe con individualizzazione dei percorsi, corsi di recupero. Poiché l'istituzione scolastica ritiene obiettivo imprescindibile il successo formativo degli allievi, i consigli di classe una volta individuati tali studenti attraverso, il tutor di classe, convocheranno le famiglie per condividere e consigliare un percorso di studi maggiormente idoneo alle loro attitudini ed interessi.

9.5 Ammissione dei candidati interni all'esame di stato

Riferimenti normativi:

Art. 13 D. l. n. 62 del 13 aprile 2017

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie.
2. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. È ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;
 - b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19;
 - c) svolgimento dell'attività di PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di PCTO necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo;
 - d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
3. OMISSIS
4. Sono ammessi, a domanda, direttamente all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, le studentesse e gli studenti che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento, che



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti. Le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica e alle attività alternative.

Il Collegio docenti prende atto della normativa vigente e ne adotta i criteri.

10. Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze, che descrive e attesta la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, è prevista al termine del primo biennio. Tale valutazione deve avvenire sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale secondo quanto definito dalle Raccomandazione del Parlamento europeo e dal Consiglio del 18 dicembre 2006 e, che trovano applicazione con l'innalzamento dell'obbligo di istruzione finalizzato all'acquisizione dei saperi e delle competenze chiave di cittadinanza (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico- tecnologico, asse storico-sociale), ai sensi del DM del 22-8-2007, n. 139 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione).

Il modello di certificato, che è unico sul territorio nazionale, contiene la scheda riguardante competenze di base e relativi livelli raggiunti dallo studente in relazione agli assi culturali, con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, di cui all'allegato 1 al Regolamento n. 139 del 22 agosto 2007.

➤ Allegato 5: Griglia Certificazione delle competenze

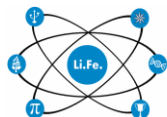
11. Valutazione e certificazione delle competenze in PCTO

11.1 Modalità di valutazione

È importante sottolineare il ruolo centrale dei Consigli di classe nella co-progettazione dei percorsi - definiti ed organizzati dalle FF.SS. dell'area 3 in ragione della curvatura scelta dagli studenti -, nella gestione e realizzazione degli stessi, nella valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi. In fase di progettazione è opportuno che gli attori, cdc e tutor interni ed esterni, definiscano i traguardi formativi dei percorsi, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o professionali attese, operando una scelta all'interno di un ampio repertorio di competenze a disposizione. Nella definizione della programmazione disciplinare, ciascun docente implementa le competenze, promosse negli studenti attraverso i PCTO, rendendoli coerenti con il proprio insegnamento e con le scelte del Consiglio di classe. Nella fase di verifica del raggiungimento dei traguardi formativi relativi ai PCTO, è necessario conciliare la dinamica di apprendimento legata ai percorsi in esame, che porta all'acquisizione di competenze comuni a più insegnamenti, con la normativa sulla valutazione dettata dal D.P.R. 122/2009, che prevede l'espressione di un voto numerico sul profitto raggiunto nei singoli insegnamenti.

In sede di scrutinio, quindi, ciascun docente, nell'esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, tiene conto anche del livello di possesso delle competenze - promosse attraverso i PCTO e ricollegate alla propria disciplina di insegnamento - osservato durante la realizzazione dei percorsi, formulando una proposta di voto di profitto e fornendo elementi per l'espressione collegiale del voto di comportamento. Nei PCTO risultano particolarmente funzionali gli strumenti di verifica e le modalità di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato, in piena coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62 ("oggetto della valutazione").

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione.



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti.

I percorsi di PCTO andranno valutati attraverso strumenti che guardano sia al processo che al risultato:

1. **valutazione del processo:** l'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente; le esperienze operative e progettuali sviluppano infatti competenze trasversali legate anche alla motivazione della persona; è intesa anche come valutazione che deriva direttamente dall'osservazione dello studente durante lo svolgimento del percorso di PCTO e si focalizza anche sul senso di responsabilità dello studente e la capacità di gestire situazioni complesse o di relazionarsi con un pubblico di adulti. Tale valutazione di processo può essere effettuata solo da chi osserva quotidianamente lo studente in PCTO, ovvero il *tutor scolastico e/o aziendale*, che fornirà informazioni utili per la valutazione dello studente;
2. **La valutazione del risultato** considera invece il raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali individuati nel progetto formativo: quindi la valutazione è effettuata dai docenti e dal tutor interno e/o esterno.

La tabella sottostante sintetizza quanto esposto riguardo alle due modalità di valutazione:

VALUTAZIONE DI PROCESSO	VALUTAZIONE DI RISULTATO
Valuta competenze trasversali	Valuta competenze disciplinari e trasversali
Il soggetto principale è il tutor che osserva lo studente	I soggetti principali sono il cdc e il tutor che valutano il prodotto finale degli studenti
Avviene in azienda/università/ scuola	Avviene a scuola
Si formalizza con la declinazione di indicatori e con la griglia di osservazione	Si formalizza con rubriche di valutazione con livelli di apprendimento

La *valutazione finale* degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del *consiglio di classe*, tenuto conto delle attività di valutazione svolte dai tutor sulla base degli strumenti predisposti.

11.2 Strumenti della valutazione

I principali *strumenti di valutazione dei PCTO* sono quindi:

1. Scheda presentazione del progetto

Descrive gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate; l'arco temporale; ricaduta didattica del progetto; criteri di monitoraggio e di valutazione;

2. Questionario di monitoraggio intermedio alunni (rivolto agli studenti)

Al fine di valutare il gradimento del percorso ed operare eventuali adeguamenti del percorso.

3. Schede di osservazione (monitoraggio in uscita) (tutor progetto)

Per definire la qualità, la replicabilità e le eventuali criticità dei singoli progetti

4. Questionario ricaduta didattica PCTO (a cura del cdc)

Relativo alla qualità e alla misura della ricaduta delle competenze sviluppate nei percorsi PCTO all'interno delle progettazioni disciplinari e di classe.

11.3 Criteri di Valutazione Percorsi PCTO

La valutazione dei Percorsi per le Competenze trasversali e l'Orientamento avverrà utilizzando quattro livelli:

Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

- Non raggiunto
- Base
- Intermedio
- Avanzato

La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione europea, accogliendo la proposta avanzata il 17 gennaio 2018 dalla Commissione europea, ha varato la *Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente* e l'*Allegato Quadro di riferimento europeo*, che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e relativo Allegato sullo stesso tema. Nello stesso giorno, e sempre sulla base di una proposta della Commissione, il Consiglio ha adottato, a completamento e rafforzamento della prima, la *Raccomandazione sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento*.

Le otto competenze chiave

- 1) competenza alfabetica funzionale
- 2) competenza multilinguistica
- 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- 4) competenza digitale
- 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- 6) competenza in materia di cittadinanza
- 7) competenza imprenditoriale
- 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Con la pubblicazione delle nuove Linee guida per i PCTO (ai sensi dell'art. 1 comma 785 Legge 30/12/2018 n. 145) e, sulla base della citata Raccomandazione, si individuano le seguenti competenze trasversali che, declinate dalla Raccomandazione in una serie di elementi di competenza specifici, hanno il pregio di riassumere in una unica matrice le varie competenze fornite dalle classificazioni sviluppate nella letteratura sino ad oggi prodotta:

MATRICE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

(Raccomandazione del Consiglio UE sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente)

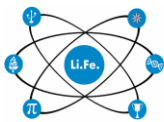
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Competenza in materia di cittadinanza	Competenza imprenditoriale	Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali
---	---------------------------------------	----------------------------	--

I quattro livelli saranno determinati attraverso le seguenti griglie di valutazione: i tutor interni insieme agli esperti esterni valuteranno gli studenti sulla base delle competenze declinate nelle Linee guida; inoltre rappresenterà un ulteriore criterio di valutazione l'assiduità della frequenza.

➤ Allegato 6: Griglie valutazione e certificazione delle competenze dei PCTO

12. La valutazione delle attività in Didattica Digitale Integrata

Il Liceo Scientifico "E. Fermi" ha definito le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone, predisponendo il Regolamento per la Didattica Digitale Integrata (DDI), approvato dal collegio dei docenti nella seduta del 23 settembre 2020 con delibera n°8 e dal consiglio d'istituto nella seduta del 25 settembre 2020 con delibera n°25.



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza. La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. Il processo di verifica e valutazione deve essere definito dai docenti tenendo conto degli aspetti peculiari dell'attività didattica a distanza:

- non si può pensare che le modalità di verifica possano essere le stesse in uso a scuola;
- qualunque modalità di verifica non in presenza è atipica rispetto a quello cui siamo abituati;
- bisogna puntare sull'acquisizione di responsabilità e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento (a maggior ragione nell'impossibilità di controllo diretto del lavoro).

La valutazione è condotta utilizzando le stesse griglie e rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

Le verifiche effettuate e le conseguenti valutazioni delle attività sincrone e asincrone sono legittime e gli esiti delle stesse vanno inseriti sul registro elettronico alla data nella quale sono state svolte.

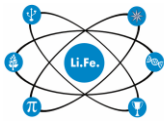
I criteri relativi agli strumenti per la verifica formativa sono: puntualità della consegna dei compiti su Classroom (salvo problemi segnalati all'insegnante), contenuti dei compiti consegnati, numero di presenze e interventi pertinenti durante la modalità sincrona.

Per la verifica degli apprendimenti delle attività sincrone possono essere effettuate:

- **Verifiche orali con feedback immediato:** attività sincrona su ZOOM. La verifica orale non dovrà assumere la forma dell'interrogazione (quesito/risposta), ma di colloquio (dialogo con ruoli definiti) e conversazione (informale e spontanea).
- **Verifiche scritte:** in modalità sincrona possono essere effettuate verifiche strutturate attraverso Google Moduli e Google Classroom:
 - * Somministrazione di test (Quiz di Moduli);
 - * Somministrazione di verifiche scritte con consegna tramite Google Classroom;
 - * Compiti a tempo, ovvero compiti che vengono condivisi con gli alunni poco prima dell'inizio della lezione, e poi data come scadenza l'orario della fine della lezione (BookWidget). In modalità asincrona possono essere somministrate verifiche scritte, con consegna tramite Google Classroom, di diversa tipologia a seconda della disciplina e delle scelte del docente (consegna di testi, elaborati, disegni ecc.).

Per la verifica degli apprendimenti delle attività asincrone i materiali e le attività che vengono richieste agli studenti richiedono una riflessione e una progettazione del materiale stesso da parte del docente che tenga conto del tempo/impegno necessario allo studente per visionare e svolgere le consegne, nel rispetto del peso della singola disciplina entro il monte ore complessivo di ciascuna classe.

La verifica asincrona può essere effettuata con la **consegna di svolgimento di un prodotto scritto/grafico**, che sarà poi approfondito in sincrono: in sede di videoconferenza il docente potrà chiedere allo studente ragione di determinate affermazioni o scelte effettuate nello scritto/prodotto grafico a distanza.



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

Ogni valutazione, anche se a distanza, rispetta i criteri di trasparenza e di comunicazione degli esiti agli allievi. I docenti compilano il registro elettronico di classe e personale seguendo le consuete modalità di lavoro ad eccezione della firma e della registrazione delle assenze.

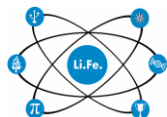
I docenti compilano con particolare attenzione la parte del registro elettronico delle attività, degli argomenti, dei compiti e delle annotazioni.

Nelle annotazioni vanno registrati i nominativi degli allievi:

- non presenti alla lezione in modalità sincrona;
- che non rispettano i tempi di consegna dei compiti assegnati;
- che si comportano in modo non adeguato e/o non corretto durante la lezione in modalità sincrona.

Il comportamento degli allievi, la partecipazione, la frequenza e la puntualità nell'esecuzione dei compiti concorrono alla valutazione degli allievi, salvo diverse disposizioni.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

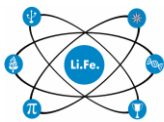


Liceo scientifico e liceo scientifico OSA
Scuola polo per la formazione ambito 08

Parte III – Griglie e rubriche di valutazione

➤ **Allegato 1: Griglia Criteri di attribuzione dei voti**

Voto	Indicatori di conoscenza	Indicatori di abilità	Indicatori di competenza
3	Possiede scarse o nulle conoscenze degli argomenti disciplinari e disarticolate nozioni dei loro ambiti contestuali	Inadeguate abilità analitiche ed espressive.	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare regole o elementari operazioni risolutive.
4	Conosce in modo vago e confuso gli argomenti disciplinari. Ne distingue con difficoltà i nuclei essenziali e le interrelazioni.	Difficoltà nel comprendere testi, analizzare problemi ed esprimersi in modo corretto e comprensibile.	Si orienta a fatica nell'analisi dei problemi pur semplici, che affronta con confuse e non fondate procedure di risoluzione.
5	È in possesso di un esiguo repertorio di conoscenze, delle quali coglie parzialmente implicazioni e rimandi essenziali.	Carente capacità di comprendere testi e analizzare problemi. Espressione non sempre corretta e comprensibile.	Sa analizzare problemi semplici in un numero limitato di contesti. Applica, non sempre adeguatamente, solo semplici procedure risolutive.
6	Conosce gli argomenti disciplinari e ne coglie in linea globale contenuti e sviluppi.	Capacità di comprendere testi, analizzare problemi e orientarsi nell'applicazione di procedure studiate.	Sa analizzare problemi semplici ed orientarsi nella scelta e nella applicazione delle strategie di risoluzione.
7	Conosce gli argomenti disciplinari e li colloca correttamente nei diversi ambiti disciplinari.	Capacità di analizzare le conoscenze, sostenere e motivare opinioni. Espressione corretta ed appropriata.	Sa impostare problemi di media complessità e formularne in modo appropriato le relative ipotesi di risoluzione.
8	Conosce gli argomenti disciplinari, anche grazie ad approfondimenti personali negli aspetti per i quali ha maggiore interesse.	Capacità di applicare autonomamente le conoscenze in ambiti diversi e complessi. Espressione chiara ed appropriata	È capace di enucleare in modo articolato strategie di risoluzione dei problemi per elaborare le quali sa operare scelte coerenti ed efficaci.
9	Mostra padronanza gli argomenti disciplinari grazie a una ricca e articolata rete di informazioni.	Capacità di cogliere lo spessore teorico delle tematiche affrontate, di sintetizzare e rielaborare personalmente i contenuti. Espressione rigorosa ed efficace	Sa impostare percorsi di studio autonomi che sviluppa con pertinenza di riferimenti; sa risolvere problemi anche complessi mostrando sicura capacità di orientarsi.
10	Mostra piena padronanza degli argomenti disciplinari grazie a una ricca e articolata rete di informazioni.	Capacità di cogliere lo spessore teorico delle tematiche affrontate, di sintetizzare e rielaborare personalmente e criticamente i contenuti. Espressione rigorosa ed efficace	Sa impostare percorsi di studio autonomi che sviluppa con ricca pertinenza di riferimenti; sa risolvere problemi anche complessi mostrando sicura capacità di orientarsi.

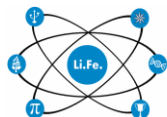


Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

➤ Allegato 2: Rubrica e griglia di valutazione di ed. Civica

2.1 Rubrica di Valutazione di ed. Civica

COMPETENZE DECLINATE IN CONOSCENZE E ABILITA' E ATTEGGIAMENTI	
CONOSCENZE	<p>Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese nonché i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, i loro compiti e funzioni essenziali.</p> <p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza civile.</p> <p>Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti</p> <p>Conoscere i principi della Cittadinanza digitale nonché gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile proposti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite.</p>
ABILITA'	<p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.</p> <p>Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca ed ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.</p>
ATTEGGIAMENTI	<p>Adottare, nell'ambito del curriculum dell'educazione civica, comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.</p> <p>Partecipare attivamente alle attività curriculari proposte, anche quelle inerenti la vita della scuola e la comunità, con atteggiamento collaborativo e democratico.</p> <p>Assumere, durante le discussioni guidate, comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; costruire modelli di comportamento e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui.</p> <p>Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni proposte.</p>



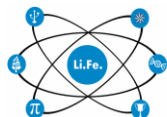
Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

2.2 Griglia di Valutazione di ed. Civica

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	
CONOSCENZE La conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento	Le conoscenze acquisite e consolidate sui temi proposti vengono elaborate in modo autonomo e anche utilizzate in contesti diversi.	4	
	Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate ed organizzate. Se sollecitato lo studente sa metterle in relazione, riferirle ed utilizzarle nel lavoro in contesti noti.	3	
	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficienti e organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.	2	
	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili solo con l'aiuto del docente.	1	
ABILITA' Essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati	Lo studente apporta contributi personali ed originali, utili anche a migliorare le procedure, adeguandosi ai vari contesti.	4	
	Lo studente sa applicare le conoscenze alle esperienze vissute, coniugando la prassi alla teoria.	3	
	Lo studente collega le conoscenze delle tematiche proposte nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza.	2	
	Lo studente mette in atto solo in modo sporadico con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità relative ai temi trattati.	1	
ATTEGGIAMENTI Descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni	IMPEGNO E RESPONSABILITÀ	Nelle attività proposte lo studente si dispone positivamente e fattivamente a risolvere i problemi del gruppo in cui opera. Mostra consapevolezza e senso di responsabilità nell'interazione con il gruppo.	4
		Nelle attività proposte lo studente dimostra impegno nel risolvere i problemi del gruppo in cui opera ed è in grado di proporre soluzioni efficaci solo se condivise.	3
		Lo studente impegnato nello svolgere un compito lavora nel gruppo ma si adegua alle soluzioni discusse o proposte dagli altri.	2
		Chiamato a svolgere un compito, lo studente si disinteressa alla realizzazione dello stesso.	1
	PENSIERO CRITICO	Posto di fronte ad una situazione nuova lo studente è in grado di comprendere pienamente le ragioni e le opinioni diverse dalla sua, riuscendo ad arricchire il suo punto di vista senza perdere la coerenza con il pensiero originale.	4
		In situazioni nuove lo studente comprende le ragioni degli altri è disponibile ad adeguare il proprio pensiero a ragionamenti e considerazioni diverse dai propri.	3
		Lo studente ascolta il punto di vista degli altri, sebbene, posto in situazioni nuove, riesca con difficoltà ad adeguare i propri ragionamenti.	2
		Lo studente non è disposto ad accogliere il punto di vista degli altri e, posto in situazioni nuove, non adegua i propri ragionamenti e non si predispone al confronto.	1
	CONDIVISIONE E PARTECIPAZIONE	Lo studente sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, è molto attivo nel coinvolgere altri soggetti.	4
		Lo studente condivide con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, si lascia coinvolgere facilmente dagli altri.	3
		Lo studente condivide il lavoro con il gruppo di appartenenza, ma collabora solo se spronato da chi è più motivato.	2
		Lo studente partecipa in modo estemporaneo alle attività di gruppo e solo se più volte sollecitato da docenti e compagni.	1

TABELLA DI CONVERSIONE PUNTEGGI IN VOTI

Fino a 8	Da 9 a 12	Da 13 a 14	Da 15 a 16	Da 17 a 18	Da 19 a 20
5	6	7	8	9	10



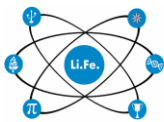
**Liceo scientifico e liceo scientifico OSA
Scuola polo per la formazione ambito 08**

NON RAGGIUNTO	BASE	INTERMEDIO	INTERMEDIO	AVANZATO	AVANZATO
---------------	------	------------	------------	----------	----------

➤ **Allegato 3: Griglia Criteri di attribuzione del voto di comportamento**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Condotta	Sempre corretto ed educato. Rispetta pienamente le norme di comportamento della DDI	5
	Quasi sempre corretto ed educato. Rispetta adeguatamente le norme di comportamento della DDI	4
	A volte scorretto. Rispetta parzialmente le norme di comportamento della DDI	3
	Spesso scorretto. Rispetta raramente le norme di comportamento della DDI	2
	Sempre scorretto. Non rispetta le norme di comportamento della DDI	1
	Partecipazione	Segue con attenzione e interesse i vari argomenti proposti anche con contributi personali e si dimostra sempre propositivo.
Segue con attenzione e interesse i vari argomenti proposti anche con contributi personali e si impegna con costanza.		4
Segue con attenzione i vari argomenti proposti, anche se a volte non sempre con il necessario interesse.		3
Presta attenzione solo quando gli argomenti proposti suscitano il suo interesse. Generalmente non si fa coinvolgere nelle varie attività.		2
Non partecipa all'attività scolastica, rivelando scarsa attenzione e modesto interesse per gli argomenti proposti		1
Frequenza e puntualità	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari (≤ 25 ore di assenza per il trimestre, ≤ 50 ore di assenza per lo scrutinio finale) (meno di 3 ingressi alla seconda ora per il trimestre e meno di 5 per il pentamestre)	5
	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta quasi sempre gli orari o si assenta per motivi familiari o personali gravi ($26 \leq x \leq 50$ ore di assenza per il trimestre, $51 \leq x \leq 75$ ore di assenza per lo scrutinio finale). (3 ingressi alla seconda per il trimestre e 4 per il pentamestre)	4
	Frequenta le lezioni con sufficiente regolarità ma non sempre rispetta gli orari ($51 \leq x \leq 75$ ore di assenza per trimestre, $76 \leq x \leq 100$ ore di assenza per lo scrutinio finale). (4 ingressi alla seconda per il trimestre e 5 per il pentamestre)	3
	La frequenza non è sempre continua ed è caratterizzata da frequenti ritardi. ($76 \leq x \leq 100$ ore di assenza per il trimestre, $101 \leq x \leq 150$ ore di assenza per lo scrutinio finale) (5 ingressi alla seconda per il trimestre e 6 per il pentamestre)	2
	Frequenta in maniera molto discontinua le lezioni e non rispetta gli orari ($x > 100$ ore di assenza per il trimestre, $x > 150$ ore di assenza per lo scrutinio finale) (6 ingressi alla seconda per il trimestre e 7 per il pentamestre)	1
	Note disciplinari, Provvedimenti disciplinari	Non ha a suo carico alcun provvedimento disciplinare o infrazioni al regolamento di istituto
Ha subito qualche ammonizione verbale.		4
Ha subito diverse ammonizioni verbali e almeno due note disciplinari scritte nel registro di classe nell'arco dei periodi di valutazione.		3
Ha subito diverse ammonizioni verbali ed un numero di note disciplinari scritte nel registro di classe pari a 3-4 nell'arco di ciascun periodo e/o un eventuale provvedimento di sospensione fino a 2 gg. Fa registrare apprezzabili e concreti ravvedimenti che evidenziano un miglioramento nelle relazioni e nel senso di responsabilità dopo il percorso educativo attivato dal C d C (art. 4 D.M. 5 /2009).		2
Ha subito numerose note disciplinari (> 4) scritte nel registro di classe e/o uno o più provvedimento di sospensione > 2 gg. Si registra assenza di apprezzabili e concreti ravvedimenti che evidenziano un miglioramento nelle relazioni e nel senso di responsabilità nonostante il percorso educativo attivato dal C d C in caso di sanzione disciplinare che prevede l'allontanamento dalla comunità scolastica o altra forma di sanzione alternativa (art. 4 D.M. 5/2009)		1
Livello delle competenze raggiunto per i percorsi PCTO	Livello Avanzato	5
	Livello Intermedio	4
	Livello Base	3
	Livello non raggiunto	1

Per lo scrutinio intermedio e finale delle classi prime e seconde e per lo scrutinio intermedio delle classi terze, quarte e quinte (l'indicatore n. 5 non interviene nella valutazione) da 19 a 20 si attribuirà il voto di condotta 10 da 17 a 18 si attribuirà il voto di condotta 9 da 15 a 16 si attribuirà il voto di condotta 8 da 13 a 14 si attribuirà il voto di condotta 7	Per lo scrutinio finale delle classi terze, quarte e quinte (l'indicatore n. 5 interviene nella valutazione) da 23 a 25 si attribuirà il voto di condotta 10 da 20 a 22 si attribuirà il voto di condotta 9 da 17 a 19 si attribuirà il voto di condotta 8 da 14 a 16 si attribuirà il voto di condotta 7
---	---



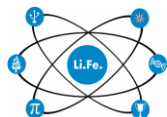
Liceo scientifico e liceo scientifico OSA
Scuola polo per la formazione ambito 08

inferiore a 12 si attribuirà il voto di condotta 6

inferiore a 13 si attribuirà il voto di condotta 6

➤ **Allegato 4: Quantificazione esperienze formative per l'attribuzione del credito scolastico**

PARAMETRO	PUNTI	NOTE
Assiduità di frequenza	Punti 0,40 (≤ 50 ore di assenza) Punti 0,30 ($51 \leq x \leq 75$ ore di assenza) Punti 0,20 ($76 \leq x \leq 100$ ore di assenza) Punti 0,10 ($101 \leq x \leq 150$ ore di assenza)	Le ore di assenza vanno certificate dal coordinatore di classe che verifica il possesso delle condizioni al termine delle attività didattiche.
Attività di rappresentanza	Punti 0,10	L'attività va certificata dal coordinatore di classe per i rappresentanti di classe, dal D.S. per i rappresentanti d'Istituto, dal presidente della Consulta provinciale per i rappresentanti della Consulta.
Partecipazione a convegni, manifestazioni, rassegne, iniziative, concorsi scolastici, seminari PLS, Ti aiuto con il web.	Punti 0,10	La certificazione va effettuata dal responsabile delle attività solo per gli studenti che abbiano partecipato continuativamente, contribuito attivamente alle attività o fornito un supporto organizzativo (non vanno certificati i semplici utenti). <u>Il punteggio è forfetario</u> ed è assegnato <i>una tantum</i> solo agli studenti che abbiano frequentato e supportato attività culturali e formative continuative all'interno della scuola.
Partecipazione a progetti scolastici (PON, POT, Scuola Viva, Gruppo Sportivo, Peer to peer, Progetto "Scuola sicura", ASOC, CLIL, ampliamento dell'offerta formativa)	Punti 0,10 per ogni 10 ore di frequenza certificata.	La certificazione va effettuata dal responsabile di progetto, sul modulo predisposto, solo per gli studenti che: a) abbiano frequentato almeno il 75% degli incontri; b) abbiano superato la prova finale o effettuato la produzione prevista.
Partecipazione Erasmus plus/Periodo di studio all'estero	Partecipazione Erasmus plus Punti 0,10 per ogni 10 ore di frequenza certificata. <i>in alternativa</i> Punti 0,40 per la mobilità Periodo di studio all'estero Mobilità annuale: punti 0.50 Mobilità semestrale: punti 0.30 Mobilità trimestrale: punti 0.20	La certificazione va effettuata dal responsabile di progetto, sul modulo predisposto, solo per gli studenti che: a) abbiano frequentato almeno il 75% degli incontri; b) abbiano contribuito attivamente alle attività e/o fornito un supporto organizzativo.
Esperienze esterne	Per ciascuna attività documentata e valutabile non prevista dai punti successivi Punti 0,05 certificazioni informatiche ECDL (7 moduli) EIPASS (7 moduli) Punti 0,20 Attività sportive certificate da federazioni affiliate al CONI con partecipazione a gare di livello almeno regionale. Nazionali: Punti 0,50 Regionali: punti 0.30 Certificazioni linguistiche Cambridge livello B1 Punti 0,30 Cambridge livello B2 o superiore Punti 0,40 Certificazioni IGCSE: livello A+ punti 0.40 livello A punti 0.30 livello B punti 0.20 livello C punti 0.10	Si valutano max. 2 attestati. Sono validi solo attività svolte e titoli conseguiti nell'anno scolastico in corso.

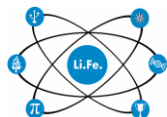


Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

➤ Allegato 5: Griglia Certificazione delle competenze

Di seguito si propongono i prospetti delle competenze di base relative agli assi culturali, che gli studenti dovrebbero aver acquisito al termine dell'uscita dal primo biennio e quello delle competenze chiave di cittadinanza:

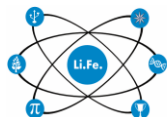
COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI	
Asse dei linguaggi	Livelli
<i>Lingua italiana</i> <ul style="list-style-type: none">• Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti• Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo• Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	<ul style="list-style-type: none">- Livello avanzato- Livello intermedio- Livello base- Livello non raggiunto
<i>Lingua straniera</i> <ul style="list-style-type: none">• Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi	<ul style="list-style-type: none">- Livello avanzato- Livello intermedio- Livello base- Livello non raggiunto
<i>Altri linguaggi</i> <ul style="list-style-type: none">• Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario• Utilizzare e produrre testi multimediali	<ul style="list-style-type: none">- Livello avanzato- Livello intermedio- Livello base- Livello non raggiunto
Asse matematico	Livelli
<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica• Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni• Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi• Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	<ul style="list-style-type: none">- Livello avanzato- Livello intermedio- Livello base- Livello non raggiunto
Asse scientifico-tecnologico	Livelli
<ul style="list-style-type: none">• Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema ed i complessità• Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza• Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate	<ul style="list-style-type: none">- Livello avanzato- Livello intermedio- Livello base- Livello non raggiunto
Asse storico-sociale	Livelli
<ul style="list-style-type: none">• Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali• Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente• Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio	<ul style="list-style-type: none">- Livello avanzato- Livello intermedio- Livello base- Livello non raggiunto



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA
Scuola polo per la formazione ambito 08

➤ **Allegato 6: Griglie valutazione e certificazione delle competenze dei PCTO**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PER I TUTOR INTERNI ED ESTERNI				
INDICATORI	NON RAGGIUNTO	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare <ul style="list-style-type: none">• Imparare a lavorare in modalità collaborativa ed autonoma• Creare fiducia e provare empatia• Gestire efficacemente il tempo e le informazioni• Comunicare costruttivamente in ambienti e con strumenti diversi• Concentrarsi, riflettere criticamente e prendere decisioni• Mantenersi resilienti	1	2	3	4
Competenza in materia di cittadinanza <ul style="list-style-type: none">• Impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune e/o pubblico• Elaborare un pensiero critico e sviluppare abilità integrate nella soluzione dei problemi• Esprimere e comprendere punti di vista diversi	1	2	3	4
Competenza imprenditoriale <ul style="list-style-type: none">• Sviluppare pensiero strategico per trasformare le idee in azioni• Lavorare in modalità collaborativa• Possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza• Praticare la riflessione critica e costruttiva• Accettare le responsabilità• Essere proattivi e lungimiranti	1	2	3	4
Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali <ul style="list-style-type: none">• Esprimere esperienze ed emozioni con empatia• Riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali• Impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente• Coltivare curiosità nei confronti del mondo e apertura per immaginare nuove possibilità	1	2	3	4
Frequenza: Lo studente presenta una percentuale p di presenze alle lezioni pari a:	$p < 75\%$	$75\% \leq p < 85\%$	$85\% \leq p < 95\%$	$90\% \leq p \leq 100\%$
	1	2	3	4
PUNTEGGIO TOTALE	MAX 20 (16+4)			



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

6.1 Griglia di autovalutazione dello studente

	POCO	ABBASTANZA	MOLTO	MOLTISSIMO
Imparare a lavorare in modalità collaborativa ed autonoma	0.15	0.25	0.35	0.50
Gestire efficacemente il tempo e le informazioni	0.15	0.25	0.35	0.50
Elaborare un pensiero critico e sviluppare abilità integrate nella soluzione dei problemi	0.15	0.25	0.35	0.50
Esprimere e comprendere punti di vista diversi	0.15	0.25	0.35	0.50
Possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza	0.15	0.25	0.35	0.50
Praticare la riflessione critica e costruttiva	0.15	0.25	0.35	0.50
Riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali	0.15	0.25	0.35	0.50
Comunicare costruttivamente in ambienti e con strumenti diversi	0.15	0.25	0.35	0.50
PUNTEGGIO TOTALE				Max 4

Il tutor esterno e il tutor interno attribuiranno congiuntamente, a ciascuna delle competenze riportate nella griglia di valutazione un punteggio da 1 a 4 per un max di 20 punti, comprensivi della frequenza; gli studenti invece si attribuiranno un punteggio da 0.15 a 0.50 per un totale di max 4 punti. Dalla somma ottenuta si attribuirà il livello secondo la seguente tabella:

TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL LIVELLO	
LIVELLO	PUNTEGGIO TOTALE
NON RAGGIUNTO	DA 0 A 9
BASE	DA 10 A 14
INTERMEDIO	DA 15 A 19
AVANZATO	DA 20 A 24

Il Dirigente scolastico

Prof.^{ssa} Adriana Mincione

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale e normativa connessa